

## **REGOLAMENTO PER L' ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ORTI DI TORRE PALOMBA -" OASI DI ORTI "**

### **Art. 1 FINALITA'**

Il progetto " **OASI DI ORTI** " è finalizzato a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura degli orti sul territorio locale evidenziando il carattere innovativo ed il relativo servizio di utilità sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di ortoterapia quale terapia alternativa in grado di migliorare lo stato di salute degli utenti, anche psicologico. L'ortoterapia da un lato fornisce nuovi stimoli e motivazioni, dall'altro sollecita l'attività motoria e migliora l'orientamento spazio-temporale stimolando alcune attività cognitive.

In tal senso, l'ortoterapia, favorendo la fiducia nelle proprie capacità di far vivere, crescere e curare le piante, è in grado di dare un sostegno importante a:

- persone che soffrono di patologie mentali;
- diversamente abili;
- anziani;
- persone soggette a problemi emotivi di varia origine (stress, depressione, ansia, problemi di pressione sanguigna, ecc);
- persone affette da tossicodipendenza;
- persone in stato di detenzione;
- cittadini inseriti in progetti riabilitativi.

### **Art. 2 OBIETTIVI**

Il presente regolamento è redatto nel rispetto degli obiettivi previsti nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 6 maggio 2013 tra ANCI e ITALIA NOSTRA.

Il Comune, attraverso l'iniziativa degli orti sociali urbani, si propone di:

- riqualificare l'utilizzo di alcuni terreni patrimoniali di proprietà del Comune dando loro valore di "luoghi urbani verdi" di qualità, contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente;
- favorire la socialità e la partecipazione dei cittadini, con particolare riguardo alla popolazione anziana e alle famiglie;
- favorire il recupero della manualità nelle attività connesse agli orti;
- favorire la cultura della cura degli spazi verdi urbani tra i cittadini, anche attraverso progetti integrati con scuole, associazioni, cooperative sociali;
- sostenere le iniziative di terzi che promuovono l'interesse della comunità su queste tematiche.

### **Art. 3 DESTINATARI E REQUISITI**

Premettendo che l'aggiudicatario dell'appalto non ha nessuna discrezionalità circa la scelta degli utenti cui erogare il servizio, possono presentare la domanda di assegnazione di un orto sociale urbano i soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie, ed obbligatoriamente in possesso dei relativi requisiti:

#### **CATEGORIA A "Orti per anziani"**

- essere residenti nel Comune di Corato;
- aver compiuto 65 anni.
- essere in grado di coltivare personalmente l'orto.

#### **CATEGORIA B "Orti per le famiglie"**

- essere residenti nel Comune di Corato;
- essere in grado di coltivare personalmente l'orto.

Per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Ove siano presentate più domande da parte del medesimo nucleo familiare, ne verrà presa comunque in considerazione solo una.

Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica.

### **CATEGORIA C “Orti per le associazioni”**

- Status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo ed operante nell'ambito del comune di Corato da almeno 1 anno.

Una quota parte delle aree individuate pari al 20% non è soggetta ad affidamento tramite avviso pubblico ed è assegnata a soggetti segnalati dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune per problematiche di tipo sociale ed economico.

L'assegnazione della concessione della rimanente parte degli spazi individuati per gli orti sociali avviene in seguito ad apposito avviso pubblico.

L'Avviso pubblico è rivolto alla categoria A, nella misura del 20%, alla categoria B nella misura del 30% e alla categoria C nella misura del 50% delle aree oggetto di concessione.

In caso di non utilizzo di parte della quote destinate, detta quota verrà assegnata seguendo il seguente ordine di priorità: C > B > A.

I requisiti soggettivi sono, per la categoria “Anziani”:

- aver compiuto 65 anni di età;
- essere residente nel comune di Corato;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del terreno;
- non essere possessore di altri appezzamenti di terreno ad uso agricolo all'interno del Comune di Corato.

La graduatoria viene formata nel rispetto dei requisiti di età di ciascun soggetto richiedente.

I punteggi per la formazione della graduatoria per la categoria “Famiglie” sono i seguenti:

- richiedente inoccupato: 10 punti;
- richiedente con persona ultrasettantenne nel nucleo familiare: 10 punti
- richiedente con persona disabile nel nucleo: 20 punti

- richiedente con minore a carico: 5 punti per minore;  
In caso di parità del punteggio l'assegnazione avviene secondo il valore ISEE più basso (rilevato dall'allegato modello ISEE ordinario aggiornato).

I requisiti per le associazioni sono:

- essere iscritta all'Albo delle Associazioni Comunali;
- presentare un progetto sociale o ambientale per l'uso dell'orto comunale, per le finalità di cui al precedente articolo 1.

Per la formulazione della graduatoria delle Associazioni sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- essere costituiti da almeno 1 anno: 1 punto ad anno;
- aver già realizzato iniziative a scopo sociale o ambientale attestabile con atti: 5 punti per ogni iniziativa;

#### **Art. 4 ASSEGNAZIONE**

1. Alla scadenza dei termini dell'Avviso Pubblico, qualora le richieste per ciascuna categoria risultassero inferiori al numero dei lotti disponibili, si procederà all'assegnazione degli stessi senza la stesura della graduatoria.
2. I concessionari sono obbligati a sostenere un canone fissato, su base biennale, in misura pari ad € 50,00.
3. L'istruttoria delle richieste, in merito all'assegnazione degli orti è effettuata dall'Ufficio Servizi Sociali. La graduatoria di assegnazione degli orti, dopo l'approvazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio ed ha una validità biennale decorrente dall'approvazione.
4. Eventuali rinunce o disdette devono essere presentate tempestivamente e per iscritto in modo da consentire all'Amministrazione Comunale di disporre degli orti liberi così disponibili per le nuove assegnazioni.
5. In caso di decesso dell'assegnatario del nucleo familiare, il lotto di terreno può essere assegnato al coniuge, ad altro componente dello stesso nucleo familiare, o ai parenti di primo grado che siano in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento, per il tempo residuo della concessione; in caso contrario viene riassegnato sulla base della graduatoria. In ogni caso l'orto resta a disposizione dei

familiari, per il raccolto, nei 60 giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario.

## **ART. 5 DURATA**

Ciascuna graduatoria ha la validità di due anni. Entro 30 giorni prima della scadenza delle concessioni, l'Amministrazione Comunale provvede alla pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico.

## ***ART. 6 DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE***

1. La concessione dell'orto pubblico si configura come concessione a titolo temporaneo di area pubblica ad uso orto urbano.
2. I singoli lotti costituenti gli orti urbani sono omogenei per forma e dimensioni e saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato.
3. L'orto concesso non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo.
4. Gli orti debbono essere coltivati direttamente dai concessionari i quali potranno essere aiutati dai loro familiari e/o persone di fiducia.
5. In relazione agli orti concessi alle associazioni, l'utilizzo è riservato alle persone coinvolte nei progetti presentati dalle stesse.

## **ART. 7 REGOLE DI UTILIZZAZIONE DEGLI ORTI COMUNALI**

I concessionari si impegnano a rispettare le seguenti regole:

- a) rispettare i confini;
- b) non svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola, escluse alberature e di floricoltura non prevalente;
- c) non coltivare kiwi e qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua;
- d) non avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno;

- e) non utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività a finalità lucrative, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o in ambito familiare;
- f) coltivare l'orto assegnato con continuità;
- g) non consentire l'ingresso nell'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate o autorizzate dal concessionario;
- h) mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, incolto e disordinato e non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
- i) non recintare l'orto concesso;
- j) realizzare le legature con rafia o prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici;
- k) tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni;
- l) usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione che viene messa a disposizione dal Comune;
- m) non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- n) smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio negli spazi appositi;
- o) osservare il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
- p) non utilizzare né i prodotti classificati come "molto tossici, tossici, nocivi, irritanti", né quelli liquidi, solidi e gassosi che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso dello specifico patentino;
- q) osservare il divieto di prelevare prodotti da altri orti;
- r) contribuire alla manutenzione ordinaria degli spazi comuni, liberandoli da erbacce e da quant'altro deturpi o degradi l'ambiente e allo sgombero neve di tutte le parti comuni (parcheggio, viabilità interna, ecc.) con particolare riguardo al tratto prospiciente il proprio lotto;
- s) mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri concessionari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza;

## **ART. 8 REVOCA**

1. In caso di inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti posti nel presente Regolamento, l'inosservanza stessa viene formalmente contestata al concessionario. In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole è avviata la procedura per la revoca della

concessione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.

2. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare le assegnazioni in qualsiasi momento, qualora ciò risulti necessario al pubblico interesse. In tal caso viene dato un congruo preavviso senza indennizzo dei prodotti ortofrutticoli coltivati. Nel caso che l'assegnatario lasci incolto il terreno concesso in uso, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di revocare al concessionario l'assegnazione dell'orto sociale. L'assegnazione si risolve di diritto qualora l'assegnatario trasferisca la sua residenza in un altro Comune.

## **ART. 9**

### **AZIONI DI CONTROLLO DEL COMUNE**

1. L'Amministrazione Comunale periodicamente vigila sulla conduzione degli orti sociali urbani concessi per mezzo di personale incaricato.
2. I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune incaricati dell'attività di vigilanza di cui al presente articolo.